



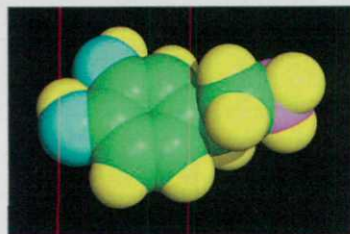
Giovani celebrano Halloween in un pub. A destra: struttura molecolare della dopamina. Sotto: un embrione umano

**INDUSTRIA DEL TABACCO** di Andrea Gentile

# Gioventù al mentolo

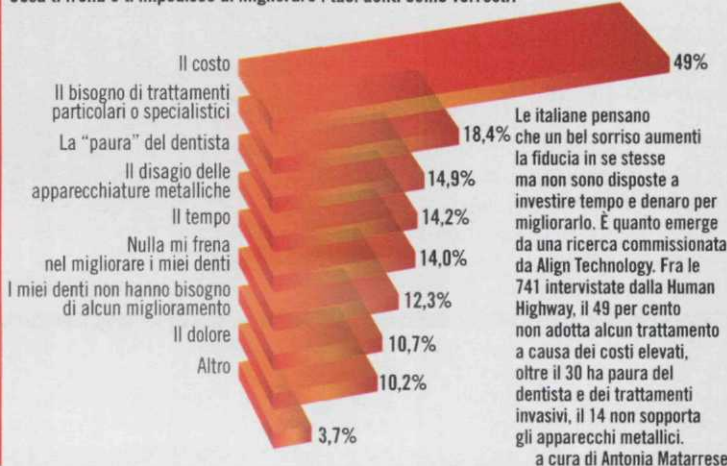
**I** giovani sono nel mirino delle industrie del tabacco che, per acchiapparli, usano il mentolo, sostanza che ne attenua il forte sapore e riduce le irritazioni causate dal fumo lasciando però invariato l'effetto della nicotina, che crea dipendenza. Queste le conclusioni di uno studio pubblicato sull' "American Journal of Public Health" da un gruppo di ricercatori della Harvard School of Public Health che hanno analizzato la concentrazione di mentolo in diverse marche di sigarette statunitensi (Camel, Kool, Marlboro, Newport, Salem). Secondo lo studio, i produttori di sigarette avrebbero diminuito la concentrazione di mentolo nelle sigarette, così da conferirvi un gusto più delicato per chi si avvicina per la prima volta al tabacco, come gli adolescenti. I fumatori incalliti, invece, preferirebbero un aroma più intenso, ottenuto aumentando la quantità di mentolo. Le conclusioni si basano sull'analisi di documenti interni delle industrie del

tabacco, resi pubblici dai procedimenti legali in cui sono coinvolte, studi di laboratorio e ricerche di mercato. La tendenza è confermata anche dal National Survey on Drug Use and Health dello scorso anno: il 43,6 per cento dei giovani fumatori tra i 12 e i 17 anni e il 35,6 per cento tra i 18 e 24 anni scelgono sigarette al mentolo, contro il 30,6 per cento degli over 35.



## Quanto costa un sorriso

Cosa ti frena o ti impedisce di migliorare i tuoi denti come vorresti?



Le italiane pensano che un bel sorriso aumenti la fiducia in se stesse ma non sono disposte a investire tempo e denaro per migliorarlo. È quanto emerge da una ricerca commissionata da Align Technology. Fra le 741 intervistate dalla Human Highway, il 49 per cento non adotta alcun trattamento a causa dei costi elevati, oltre il 30 ha paura del dentista e dei trattamenti invasivi, il 14 non sopporta gli apparecchi metallici.

a cura di Antonia Matarrese

## SE TI PIACE NON INGRASSI

Chi non prova piacere nel mangiare ha maggiori probabilità di ingrassare. Soprattutto nelle giovani donne, infatti, se i circuiti cerebrali legati alla ricompensa si attivano meno durante il pasto l'organismo cerca di compensare assumendo maggiori quantità di cibo. Lo rivela una ricerca statunitense, coordinata dall'Oregon Research Institute e pubblicata su "Science". I neuroscienziati hanno misurato, con la risonanza magnetica funzionale, l'attività cerebrale di 76 ragazze mentre bevevano un frullato al cioccolato. L'attenzione

dei ricercatori era concentrata sull'area che fa parte del circuito attivato dalla dopamina, il neurotrasmettitore del piacere, quando la persona compie un'azione positiva per l'organismo. Dopo un anno dalle scansioni cerebrali, le giovani con una minore attivazione dello striato erano ingrassate in misura maggiore.

A. Gen.

## Fecondazione assistita UN EMBRIONE ALLA VOLTA

Nella procreazione medicalmente assistita, per aumentare la percentuale di successo di avere un bambino per ogni ciclo di trattamento e migliorare le condizioni di salute delle madri e dei nascituri si deve selezionare e trasferire un solo embrione. Una procedura che in Italia è fuori legge, ma che nel resto del mondo sta ormai diventando il golden standard. Lo dimostrano i dati presentati a Bologna alla terza Conferenza internazionale sulla crioconservazione degli ovociti promossa da Tecnobios da Karl Nygren, del Sofia Hospital

di Stoccolma. In Svezia, da quando è stata introdotta la selezione e quindi il trasferimento di un solo embrione, si è registrato un aumento notevole nella percentuale di bambini nati con la fecondazione in vitro e una diminuzione delle complicanze neonatali: dal 1991 al 2005, a fronte della diminuzione del numero medio di embrioni trasferiti, c'è stato un calo delle nascite plurigemellari, dei bambini nati con peso inferiore a 2.500 grammi e pretermine. «Le gravidanze multiple sono un rischio sia per la madre sia per i feti», spiega il medico: «È chiaro che la possibilità di congelare gli embrioni permette alle coppie infertili scandinave di accettare

con più facilità l'idea di trasferire un solo embrione». D'altronde anche le linee guida dell'American Society for Reproductive Medicine lo dicono chiaramente: se c'è la possibilità di congelare gli embrioni, a tutte le donne con meno di 35 anni che si sottopongono per la prima volta a Pma dovrebbe essere eseguito il trasferimento singolo.

Tiziana Moriconi

